



CITTA' DI CIVITELLA DEL TRONTO

Provincia di Teramo

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 31-05-22 Numero 23

Oggetto: Approvazione tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) anno 2022 e conferma regolamento TARI del 2021.

L'anno duemilaventidue, il giorno trentuno del mese di maggio alle ore 11:00, presso la Sala consiliare, alla Prima convocazione in sessione Straordinaria, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti

Consiglieri	Pres. / Ass.	Consiglieri	Pres. / Ass.
DI PIETRO CRISTINA	Presente	MARCELLINI GABRIELE	Presente
DE DOMINICIS RICCARDO	Presente	SPECA STEFANO	Presente
D'ALESSIO BARBARA	Presente	DI CARLO ALBERTO	Presente
De Gregoris Cinzia	Assente	MARCOZZI STEFANO	Presente
DI LORENZO GENNARINO	Presente	Di Giacomo Piergiuseppe	Presente
TULINI MARIO	Assente	Di Giacomo Domenica	Presente
Cristofari Jacopo	Presente		
Assegnati 13		Presenti n. 11	
In carica 13		Assenti n. 2	

Assessori esterni	Pres. / Ass.
-------------------	--------------

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c.4 a, del T.U. n.267/2000) il Segretario Comunale Dott. Giampaolo Paolucci.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. DI PIETRO CRISTINA, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno.

Il Sindaco dà la parola all'Ass. Marcellini, il quale illustra la proposta di deliberazione relativa all'approvazione delle tariffe per l'applicazione della TARI anno 2022 e della conferma del regolamento TARI del 2021. Spiega i presupposti e i meccanismi sottesi alla determinazione delle tariffe domestiche e non domestiche. Evidenzia che, nella proposta, sono previste le due scadenze del 31 luglio e del 31 ottobre, al fine di agevolare i cittadini nella fase di passaggio dall'utilizzo dell'F24 a quello del PagoPA. Infine, fornisce i chiarimenti sulla rateizzazione richiesti dai consiglieri Di Lorenzo, D'Alessio, Cristofari e Di Giacomo Domenica. Non essendoci ulteriori interventi, il Sindaco pone la proposta in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)... »;

Vista la disciplina della suddetta imposta TARI (commi da 641 a 668, art. 1, legge 147/2013), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Letti in particolare i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi

indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1..

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto che:

- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « *chi inquina paga* »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 e s.m.i. ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 definisce l' *"Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*;
- la determinazione n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 definisce l' *"Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF(MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*

Richiamato inoltre il D.Lgs. 3 settembre 2020 n.116 con cui sono state introdotte importanti modifiche al D.Lgs 3 aprile 2006 n.152:

1) *l'art. 183 con la definizione di "rifiuti urbani" uniformandola a quella comunitaria, facendo così venir meno i cosiddetti rifiuti assimilati;*

2) *l'art.184 con la classificazione dei rifiuti ed in particolare con la parziale modifica dell'elenco dei rifiuti speciali;*

3) *l'abrogazione della lett. g) del comma 2 dell'art.198 con il venir meno del potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali;*

4) *l'art.238 comma 10 con l'esclusione della corresponsione della componente tariffaria, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, per le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e li conferiscono al di fuori del servizio pubblico;*

Visto che, in conseguenza delle modifiche al decreto di cui sopra, le superfici relative alle attività classificate come "Attività industriali con capannoni di produzione", non essendo incluse nell'allegato L-quinques del TUA (Elenco delle attività che producono rifiuti urbani), non possono essere assoggettate alla tariffa;

Valutato comunque opportuno mantenere, anche per l'anno 2022, la tariffa per le superfici rientranti nell'attività 20 denominata "Attività industriali con capannoni di produzione" al fine di applicarla ai soggetti che hanno continuato ad utilizzare il servizio pubblico;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 31 maggio 2022 è stato approvato il Piano economico finanziario (PEF) del servizio d'igiene urbana per l'anno 2022;

Dato atto che l'approvazione formale del suddetto Piano costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno 2022;

Rilevato che dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a €. 703.013,00, di cui € 477.346,75 per costi variabili ed € 168.277,25,00 per costi fissi, oltre ad €. 56.029,00 quale contributo Sisma Centro Italia 2016 per abitazioni inagibili ed €. 1.360,00 quale contributo Miur, costi che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per l'anno 2022, secondo il metodo MTR-2 approvato con deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA);

Considerato che lo stesso verrà trasmesso ad ARERA per l'approvazione definitiva di competenza;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 7.8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, "fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organi competenti ..

Considerato che:

- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;
- il costo presunto, per l'anno 2022, del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani è risultato di complessivi Euro 703.013,00 e comprende i costi fissi, pari al 26,11 % dell'intero costo, ed i costi variabili, pari al restante 73,89% come di seguito meglio rappresentato;
- l'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
- il Comune di Civitella del Tronto per l'anno 2022, così come avvenuto nell'anno precedente, in base ai criteri razionali, ritiene corretto continuare a ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa tra le categorie di utenza nella misura del 74,06% per le utenze domestiche e del 25,94% per le utenze non domestiche;
- che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

Ritenuto pertanto di utilizzare per la determinazione delle tariffe al mq dell'anno 2022 relative al prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero

dei componenti del nucleo familiare) e per le utenze non domestiche i coefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività) di seguito riportati:

COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO

TARI - Anno 2022 TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE		
Numero Componenti	Parte fissa a mq.	Parte variabile
1 componente	€ 0,31779	€ 101,07976
2 componenti	€ 0,36879	€ 151,61963
3 componenti	€ 0,40018	€ 183,78137
4 componenti	€ 0,42764	€ 202,15952
5 componenti	€ 0,43156	€ 266,48300
6 o più componenti	€ 0,41587	€ 303,23926

UTENZE NON DOMESTICHE		
Attività	Parte fissa	Parte variabile
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,40672	€ 1,18802
2 Cinematografi e teatri	€ 0,29826	€ 0,82030
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,39768	€ 1,21631
4 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	€ 0,66882	€ 1,85275
5 Stabilimenti balneari	€ 0,31633	€ 0,87687
6 Esposizioni, autosaloni	€ 0,51517	€ 1,42563
7 Alberghi con ristorante	€ 0,91285	€ 2,68720
8 Alberghi senza ristorante	€ 0,76824	€ 1,83861
9 Case di cura e di riposo	€ 0,98515	€ 2,57405
10 Ospedali	€ 0,77728	€ 2,13561
11 Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,05746	€ 2,91349
12 Banche e istituti di credito	€ 0,71401	€ 1,96024
13 Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,02131	€ 2,80034
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,35572	€ 3,73945
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,82247	€ 2,26290
16 Banchi di mercato beni durevoli	€ 1,07554	€ 2,95592
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 1,07554	€ 2,95592
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,69593	€ 1,92347
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,82247	€ 2,26856
20 Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,84958	€ 2,70134
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,83151	€ 2,68720
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 3,07296	€ 7,90036
23 Mense, birrerie, hamburgerie	€ 2,30472	€ 6,33613
24 Bar, caffè, pasticceria	€ 2,31376	€ 4,95010
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,40995	€ 3,64893
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,40995	€ 3,89502
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3,99485	€ 10,16326
28 Ipermercati di generi misti	€ 1,49129	€ 4,11000
29 Banchi di mercato generi alimentari	€ 3,02777	€ 8,34446
30 Discoteche, night club	€ 0,69593	€ 1,92347

Dato atto che i suddetti coefficienti rientrano tra i minimi ed i massimi indicati nelle tabelle allegare al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

Dato atto che le tariffe risultanti dalle elaborazioni effettuate dall'Ufficio comunale competente in base al PEF 2022 rispettano le prescrizioni di cui all'art. 4, Allegato A

della Delibera ARERA 363/2021 relative al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie;

Visto l'art. 1, comma 660 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, che testualmente recita:

«Il comune puo' deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura puo' essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalita' generale del comune.»

Dato atto che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 confermato nella misura del 5% dalla Provincia di Teramo così come indicato nella Circolare n. 2/2022 Protocollo n. 2071 del 16/03/2022;

Considerato che, in ottemperanza alle normative vigenti, si prevede il pagamento mediante il modello PagoPa, si ritiene opportuno fissare le tempistiche per il saldo della Tari con le seguenti scadenze:

1°rata: 31 luglio 2022

2°rata: 31 ottobre 2022

Oppure è consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 30 luglio di ciascun anno, SEMPRE mediante modello PagoPA.

Richiamato l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 che testualmente recita:

«A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi

indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune e' tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza e' fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza e' fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto gia' versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.»

Rilevato pertanto che allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. La trasmissione può avvenire esclusivamente in via telematica mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale;

Atteso che il formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico del testo nel Portale del federalismo fiscale è stato definito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 195 del 16 agosto 2021. L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi;

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 23, in data 19/10/2020;

Acquisito il parere dell'Organo di Revisione con Prot. n. 4865 del 26/05/2022 ;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Con voti favorevoli resi all'unanimità da parte dei Consiglieri Comunali presenti, espressi come per legge

DELIBERA

- 1) di approvare per l'anno 2022, le tariffe della TARI integralmente riportate nel prospetto che segue:

COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO

TARI - Anno 2022

TARIFE

UTENZE DOMESTICHE		
Numero Componenti	Parte fissa a mq.	Parte variabile
1 componente	€ 0,31779	€ 101,07976
2 componenti	€ 0,36879	€ 151,61963
3 componenti	€ 0,40018	€ 183,78137
4 componenti	€ 0,42764	€ 202,15952
5 componenti	€ 0,43156	€ 266,48300
6 o più componenti	€ 0,41587	€ 303,23926

UTENZE NON DOMESTICHE		
Attività	Tariffa € / mq. effettivo	
	Parte fissa	Parte variabile
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,40672	€ 1,18802
2 Cinematografi e teatri	€ 0,29826	€ 0,82030
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,39768	€ 1,21631
4 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	€ 0,66882	€ 1,85275
5 Stabilimenti balneari	€ 0,31633	€ 0,87687
6 Esposizioni, autosaloni	€ 0,51517	€ 1,42563
7 Alberghi con ristorante	€ 0,91285	€ 2,68720
8 Alberghi senza ristorante	€ 0,76824	€ 1,83861
9 Case di cura e di riposo	€ 0,98515	€ 2,57405
10 Ospedali	€ 0,77728	€ 2,13561
11 Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,05746	€ 2,91349
12 Banche e istituti di credito	€ 0,71401	€ 1,96024
13 Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,02131	€ 2,80034
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,35572	€ 3,73945
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,82247	€ 2,26290
16 Banchi di mercato beni durevoli	€ 1,07554	€ 2,95592
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 1,07554	€ 2,95592
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,69593	€ 1,92347
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,82247	€ 2,26856
20 Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,84958	€ 2,70134
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,83151	€ 2,68720
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 3,07296	€ 7,90036
23 Mense, birrerie, hamburgerie	€ 2,30472	€ 6,33613
24 Bar, caffè, pasticceria	€ 2,31376	€ 4,95010
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,40995	€ 3,64893
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,40995	€ 3,89502
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 3,99485	€ 10,16326
28 Ipermercati di generi misti	€ 1,49129	€ 4,11000
29 Banchi di mercato generi alimentari	€ 3,02777	€ 8,34446
30 Discoteche, night club	€ 0,69593	€ 1,92347

2) di dare atto che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura del 5 % confermata dalla Provincia di Teramo così come indicato nella Circolare n. 2/2022 -Protocollo n. 2071 del 16/03/2022;

3) di confermare anche per l'anno 2022 il Regolamento Tassa sui Rifiuti TARI così come approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 29 giugno 2021;

4) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale nel formato elettronico di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come

modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13;

5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma IV, del D.lgs n. 267/2000;

Il presente verbale, salva l'ulteriore e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, è sottoscritto come segue:

Il Sindaco
DI PIETRO CRISTINA

Il Segretario Comunale
Dott. Giampaolo Paolucci